

CENTRO EDUCATIVO D'ACCOGLIENZA PER L'INFANZIA

“L'OASI DEI BAMBINI”

ASILO NIDO - SCUOLA MATERNA PARITARIA

DI SOC.COOP.SOCIALE LIBERI DI VOLARE ALBO COOP.SOCIALE N. A126386

80049-Somma Vesuviana(NA)-Via Micco masseria Castagnola-Tel 081.5318178-P.IVA03724971217

PTOF

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
2021/2022 – 2023/24**

Il bambino e la sua crescita fino a portare frutti, sono il sogno e l'impegno della famiglia e della scuola...che, se unite insieme, potranno facilitare e realizzare questa stupenda avventura.

Indice:

- PREMESSA
- FINALITA'
- IMPEGNO
- MODALITA' ED ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA
- LE SCELTE DIDATTICHE
- LA METODOLOGIA
- CRITERI DI VALUTAZIONE
- AMPLIAMENTO DELL 'OFFERTA FORMATIVA
- OBIETTIVI DELLA RELIGIONE CATTOLICA

PREMESSA

La nostra scuola dell'infanzia è una scuola paritaria aperta a tutti coloro, che, inseriti nel territorio, chiedono l'iscrizione.

Essa si propone con la propria specifica identità, con la propria storia, in un contesto sociale e culturale per essere luogo di crescita e di ben-essere.

Vuole essere attenta ai bisogni ed ai diritti dei bambini ed integrare l'azione educativa della famiglia.

La scuola fa riferimento alla Costituzione Italiana(art.30) ed alla Dichiarazione dei Diritti del Bambino (in particolare all'art.31), agli orientamenti per le scuole materne e Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia(2012) .

FINALITA'

La scuola ha come fine specifico l'educazione integrale del bambino nella sua individualità, irripetibilità e globalità. In collaborazione con la famiglia favorisce in lui la maturazione dell'identità umana e ne potenzia l'autonomia. Nello stesso tempo rafforza la competenza attraverso l'acquisizione dei primi strumenti culturali ed espressivi in continuità con la famiglia.

Ne emerge una scuola con sistema aperto che mira ad accogliere la complessità delle esperienze del bambino, i suoi diritti e bisogni educativi e tutto ciò che converge nell'area dell'educabilità e del ben-essere attraverso una progettualità educativa e la collaborazione con la famiglia ed il territorio. La scuola dell'infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, concorre all'educazione ed allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, crescita ed apprendimento. E' un luogo di vita autentico per il bambino che fornisce occasioni preziose di crescita assolutamente irripetibili.

Riteniamo importante instaurare rapporti di collaborazione con i genitori. La cooperazione scuola e famiglia, nella consapevolezza di avere valori-interessi complementari, permette la formazione equilibrata del bambino perché la sintonia educativa dà sicurezza.

Il piano dell'Offerta formativa mira a coniugare i "Quattro Pilastri dell'educazione" basati su quattro tipi fondamentali dell'apprendimento:

1. IMPARARE A CONOSCERE
2. IMPARARE A FARE
3. IMPARARE A VIVERE INSIEME
4. IMPARARE AD ESSERE

In sintesi ecco le nostre finalità:

OBIETTIVI COGNITIVI:

- Rendere consapevole ogni bambino di essere un dono irripetibile
- Far diventare ogni bambino protagonista attivo della sua conoscenza
- Valorizzare l'esperienza

OBIETTIVI RELAZIONALI

- Vivere in un clima di accoglienza reciproca
- Favorire il ben-essere a scuola
- Facilitare l'integrazione di ogni bambino
- Sostenere l'espressione della sua identità
- Facilitare l'amicizia e la solidarietà con tutti
- Attivare sintonia e collaborazione educativa tra famiglia e scuola

IMPEGNI

La scuola approva ed adotta il P.T.O.F. previsto dal regolamento dell'Autonomia delle istituzioni scolastiche, tenendo conto delle esigenze del contesto sociale e prevedendo una organizzazione della didattica che assicuri il successo formativo di ogni alunno.

MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

La scuola accoglie bambini dai 3 ai 6 anni che vengono suddivisi in due sezioni eterogenee. Può accogliere bambini nati da gennaio ad aprile ed in presenza di disponibilità di posti secondo le ultime disposizioni ministeriali (l.Gelmini)

Servizi offerti: Mensa esterna (Ri.Ca)

Orario giornaliero: dal lunedì al venerdì ore 8,00 – 17,00

Giornata Tipo:

8,00 – 9,30 accoglienza

9,30 – 11,30 attività didattiche di sezione(con momenti di gioco collettivo)

11,30 – 12,00 pratiche di vita igienica e pulizia personale

12,00 – 13,30 pranzo

13,30 – 14,45 gioco libero o riposino x coloro che ne fanno richiesta

14,45 – 15,30 attività didattiche di sezione

15,30 – 16,00 merenda

16,00 – 17,00 uscita

Uscite:

nella programmazione sono previste uscite didattiche inerenti al progetto annuale, altre culturali o di formazione.

La riammissione dei bambini a scuola in caso di malattia prevede la consegna di certificato medico, in caso di contagio da covid-19 le direttive sono quelle dettate dall'asl di competenza.

Per tutte le altre direttive si fa riferimento al regolamento interno affisso nei locali della scuola e consegnato ai genitori insieme all'informativa sulle misure di prevenzione da seguire.

LE SCELTE DIDATTICHE

ACCOGLIENZA

L'accoglienza del bambino è un momento significativo e delicato.

Per questo riteniamo così importante valorizzarla attraverso un progetto specifico e ponendo una particolare attenzione nell'organizzazione di un orario articolato che permetta l'inserimento **graduale**.

Criteria metodologici delle scelte didattiche

Le insegnanti della scuola, consapevoli delle profonde e inestricabili relazioni che sussistono tra il piano della formazione e quello della didattica, nonché delle dinamiche intercorrenti tra ambito socio-relazionale ed affettivo e ambito di apprendimento, sostengono il concetto di scuola come luogo privilegiato della crescita, non solo intellettuale, ma anche personale del bambino come individuo che si appresta ad avere un proprio ruolo sociale.

Le insegnanti, dunque, si propongono di attuare una didattica basata sulla **centralità del bambino** come persona che:

- esprime attitudini socio-affettive e relazionali, inclinazioni, interessi e bisogni;
 - attraversa la fase importante della sua crescita;
 - possiede uno specifico e prezioso retroterra familiare;
 - vive in una società dinamica e complessa, all'interno di un sistema globalizzato
- caratterizzato da grandi cambiamenti, specie nel campo della comunicazione e della tecnologia.

Fulcro dell'attività didattica e dimensione privilegiata dell'azione didattica risulta il **gruppo-sezione**, sul quale gli interventi didattici saranno orientati al:

- benessere individuale e collettivo, basato sul rispetto e la valorizzazione delle singole identità, in relazione alle differenze di ordine personale, sociale, culturale, etnico, religioso;

potenziamento delle motivazioni all'apprendimento

- rispetto delle regole, dei tempi e delle attività scolastiche, nonché dei rispettivi ruoli delle diverse componenti scolastiche.

L'attività didattica verrà ampliata dai **percorsi, per fasce di età**, seguite nei vari laboratori

Punti cardine dell'azione didattica

Collegialità

nella ricerca all'interno del Collegio docenti di criteri guida condivisi in grado di orientare tutta l'azione formativa;

nella ricerca di un comune orizzonte pedagogico e valutativo capace di dare il necessario senso di unitarietà.

Flessibilita e Gradualita

- nella programmazione, in base alla situazione della classe, alle potenzialita dei bambini, all'andamento dell'anno scolastico;
- nella disponibilita ad azioni di sostegno, di approfondimento e potenziamento in riferimento a situazioni di difficolta.

Trasparenza

- nella esplicitazione degli obiettivi, dei criteri di verifica e di valutazione, dei metodi e degli strumenti;
- nella valutazione formativa come atto che orienta e fornisce ai bambini e alle loro famiglie indicazioni per l'autocontrollo dei procedimenti e delle tecniche di apprendimento.

Promozione del successo formativo

- nello stimolare i bambini alla curiosita, all'interesse e alla partecipazioni attiva, all'entusiasmo nel gioco e nelle attivita;
- nello sviluppo dell'autostima e della motivazione, attraverso un'attenta azione di orientamento che faccia emergere le potenzialita e le risorse personali del bambino.

Innovazione

- nello sforzo di aprirsi a cio che le recenti ricerche offrono nel campo pedagogico e didattico;
- nel riconoscimento dell'importanza dell'attivita laboratoriale come strumento operativo che renda concreta la possibilita di fare esperienza in piccolo gruppo e per fasce d'eta.

Continuity

- nella ricerca di familiarita con il nido e successivamente con la scuola primaria

Significativita

da realizzare mediante la creazione di situazioni didattiche che possano entrare a far parte del proprio vissuto.

Le attivita didattiche della scuola dell'infanzia sono svolte sulla base delle Indicazioni Nazionali

che fissano per tutte le scuole gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento.

Gli obiettivi formativi per le scuole dell'infanzia sono organizzati per **campi d'esperienza**:

- **it se e l'altro** (promozione della capacita di riconoscere e di rispettare norme di vita e di cooperare con gli altri)
- **it corpo in movimento** (promozione della coscienza del proprio corpo)
- **linguaggi, creativita, espressione** (sviluppo della creativita)
- **i discorsi e le parole** (comunicare, dialogare, conversare)
- **la conoscenza del mondo** (esplorare la realta circostante)

1. IL SE E L'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

“I bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diverse attività e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale”.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, ed ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni del passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce, movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città

2. IL CORPO IN MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute

“I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute”

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola
- Riconosce i segnali ed i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nel gioco individuale e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

3. LINGUAGGI CREATIVITA' ESPESSIONE

Gestualità, arte, musica, multimedialità

“I bambini sono portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri”

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse all'ascolto della musica e la fruizione di opere d'arte.

- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro -musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

4. I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione e lingua. “I bambini apprendono a comunicare verbalmente a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare a riflettere sulla lingua, e si avvicinano alla lingua scritta.”

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di diverse lingue, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

5. LA CONOSCENZA DEL MONDO

Oggetti, fenomeni, viventi, numeri e spazio

“I bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l’orientarsi e il rappresentare con disegni e parole”

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino raggruppa ed ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle: esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell’operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc. segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

OBIETTIVI DI RELIGIONE CATTOLICA

Le attività in ordine all' insegnamento della religione cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anche essi sono portatori.

Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza. Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

IL SE E L'ALTRO

Il bambino scopre nei racconti del vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per comunicare e manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

Il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi espressi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà abitandola con fiducia e speranza.

Le finalità presentate nelle Indicazioni e lo sviluppo dei campi di esperienza, richiedono un ambiente scolastico accogliente e motivante e un'organizzazione didattica ricca di relazioni e di apprendimenti. Il **Progetto didattico educativo** nella sua specificità annuale è elaborato dal Collegio Docenti della scuola, che lo discute ed approva all'inizio dell'anno scolastico. Compito fondamentale del Collegio docenti è realizzare un **percorso educativo e didattico** tenendo presente gli elementi posti dallo specifico contesto circostante. Le "indicazioni curriculari" in particolare rappresentano le prospettive generali di sviluppo degli itinerari, sulla scorta di **precise osservazioni** del contesto reale, dei singoli bambini e delle loro storie personali. Al collegio docente spetta inoltre la scelta dei **contenuti concreti** e dei **metodi opportuni**.

3) LA METODOLOGIA

Il bambino va accompagnato con una metodologia che prevede tempi e spazi concreti, possibilità di ricerca, di azione e di interazione carichi di significati a misura del bambino.

Le **metodologie privilegiate** sono:

metodo integrato

Ascolto attivo, circle time, problem solving

metodologia della comunicazione

interpersonale (corporea, gestuale, mimica)
iconica (disegno, pittura, modellaggio)
verbale (conversazione, narrazione, ascolto)
grafico, mimico, teatrale

metodologia dell'esperienza

attività percettivo motorie, con esperienze come "sentire" interiore

apprendimento strutturato

si articola in due fasi:

- apprendimento per intuizione tramite un modello gioco e simulazione ruoli
- informazione retroattiva, suggerimento e aiuto per migliorare le prestazioni

La metodologia della Scuola dell'Infanzia riconosce come suoi connotati essenziali:

- la valorizzazione del gioco
- l'esplorazione e la ricerca
- la vita di relazione
- la mediazione didattica
- l'osservazione, la progettazione e la verifica
- la documentazione

Uso degli spazi

Gli spazi della scuola sono pensati e strutturati come luoghi educativi per attività specifiche dove i bambini sentono forti i riferimenti che li contraddistinguono.

- L'ingresso e il salone sono i luoghi dell'incontro, del saluto e dell'accoglienza
- La sezione è il luogo dell'inserimento quotidiano, ma anche quello dell'incontro con compagni e insegnante
- Il salone ed il giardino sono il luogo della socializzazione e dell'incontro allargato
- La sala riposo è il luogo della distensione e del riposo
- I servizi igienici sono il luogo della crescita dell'autonomia, del controllo e delle pratiche quotidiane
- Le sezioni sono il luogo degli apprendimenti specifici (psicomotorio, linguistico, religioso, pittorico – manipolativo, teatrale ecc)

Strutturazione del tempo

Nello svolgersi della giornata ci sono dei momenti specifici e costanti che determinano la "ROUTINE QUOTIDIANA".

Tali momenti sono ricchi di significato per il singolo bambino, che ritrova sicurezza e chiarezza nella scansione temporale di precise azioni di vita quotidiana. Il tempo esterno è in funzione al tempo interno del bambino. La routine consente al bambino di affrontare in modo più sereno il tempo scuola. Il tempo e il ritmo della giornata devono salvaguardare il benessere psicofisico e consentire di sviluppare significative esperienze di apprendimento.

La giornata è così strutturata:

- ENTRATA: L'insegnante accoglie il bambino nella sezione.
- MOMENTO dell'ACCOGLIENZA: Conversazione – presenze: tutto il gruppo classe si ritrova sul tappeto. Momento delle presenze, racconti spontanei del bambino, racconti dell'insegnante, momento del canto.
- MOMENTO dell'IGIENE PERSONALE: attività di igiene personale in bagno. Il bambino sviluppa la sua autonomia e potenzia la sua abilità anche mediante comportamenti usuali ed azioni concrete.
- MOMENTO delle PROPOSTE di ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE: in sezione o nei gruppi di intersezione laboratoriali.
- IGIENE PERSONALE
- MOMENTO del PRANZO: particolarmente importante per i bambini perché ricco di aspetti emotivi ed affettivi, che richiamano l'ambito familiare. È anche un momento di socializzazione e di conquista progressiva della propria autonomia.
- MOMENTO DEL SALONE O GIARDINO: gioco e interazione con i bambini delle altre sezioni.
- MOMENTO IN SEZIONE: proposte educative didattiche, giochi negli spazi zona.
- MOMENTO DELL'USCITA: ogni bambino aspetta il proprio genitore.

4) I CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli esiti

Le verifiche sono considerate strumento di discernimento, di trasferibilità delle iniziative, di miglioramento e di adattamento di tutta l'azione didattica ed educativa. Le verifiche riguardano la qualità e la validità:

- della lettura della domanda
- delle esperienze proposte
- dell'impegno educativo e degli impegni assunti
- del modello comunitario di azione attivato
- della rete di relazioni stabilite all'interno e all'esterno della scuola

- delle scelte operate
- delle risorse investite nella formazione e qualificazioni degli educatori.

Fondamentali saranno le **continue e metodiche verifiche** durante l'attività educativa per un proficuo lavoro e il raggiungimento da parte del bambino delle seguenti finalità:

- **Identità**
- **Autonomia**
- **Competenza**

La programmazione prevede **momenti di verifica in itinere**:

- nella **relazione insegnante – bambino** (per una valutazione delle conquiste del bambino in ordine alla maturità cognitiva, affettiva, sociale)
- in altrettanti **incontri da parte del Collegio Docenti** (necessari per valutare e ridefinire la programmazione stessa in base ai risultati conseguiti)
- con i **genitori** attraverso un rapporto effettivo e concreto, nel rispetto e nella valorizzazione dell'identità del bambino.

Al termine delle attività si attua il momento della valutazione complessiva.

Inoltre la programmazione dell'anno prevede l'ampliamento dell'offerta attraverso i seguenti: **Progetti**

PROGETTO	ETÀ	OBIETTIVI	TEMPI
Educazione motoria	3 anni 4 anni 5 anni	- educazione agli schemi corporei e motori - presa di coscienza e rappresentazione del proprio sé corporeo	Ottobre – maggio
Lingua inglese	4 anni 5 anni	- apprezzare gradualmente la lingua inglese in contesto ludico	Ottobre – maggio
Teatro	3-4-5 anni	- Comprendere e sviluppare la comunicazione; - esprimere se stessi; - recitare	Novembre – dicembre
Biblioteca	3 anni 4 anni 5 anni	- ascoltare con piacere - arricchire il linguaggio - sviluppare la fantasia e la capacità di esprimersi spontaneamente	Ottobre – maggio
Il segno grafico	3 anni 4 anni 5 anni	- Impugnare correttamente - Rinforzare l'impugnatura - Cura del tratto grafico	Ottobre – maggio
“Tutti insieme”	3 anni 4 anni 5 anni	Vivere la conoscenza reciproca, le regole, le tappe salienti della programmazione	Ogni mercoledì mattina

In riferimento all'ampliamento dell'offerta formativa, ed in riferimento al devastante periodo vissuto durante il Covid-19, e ad una attenta osservazione dei bambini, le insegnanti quest'anno hanno deciso di presentare un progetto che si svilupperà sulle emozioni vissute e le paure nascoste .

Il progetto si intitolerà LA GIOSTRA DELLE EMOZIONI.

Il presente PTOF è stato approvato dal collegio dei docenti e costituisce un impegno comune per la sua attuazione anche mediante periodiche verifiche.

Somma Vesuviana 1 settembre 2021

La coordinatrice : Rita Marrano

Le insegnanti : Carmela D'Avino, Alfonsina Raia

Il rappresentante legale : Palma Sampolo